



## SEGRETERIA NAZIONALE

**Ministero interno – Dipartimento P.S. – Direzione Centrale di Sanità**

**Oggetto - Problematiche inerenti il contenimento della infezione da SARS-Cov-2. Chiarimenti.**

Che la Direzione Centrale di Sanità del Dipartimento della P.S. scriva ciò che potrete leggere nel documento con quell'oggetto non ci sorprende, non potendosi certo discostare dagli indirizzi governativi. Il che, ovviamente, non significa che condividiamo silenziosamente queste tesi. Quando, per primi, abbiamo chiesto venisse attuata una sorveglianza sanitaria al nostro personale, detta richiesta si basava su un dato di fatto, in questa circolare volutamente ignorato. Noi evidenziavamo che la grande maggioranza di poliziotti era stata vaccinata, su specifica indicazione degli "esperti" ministeriali, con Astrazeneca, perché questi avevano ritenuto che quel vaccino si potesse somministrare a soggetti di età inferiore ai 60 anni. Durante la campagna vaccinale, però, venne prima bloccato (anche in altri Paesi europei) quel vaccino, poi gli stessi "esperti" stabilirono che, invece, poteva essere somministrato a chi di anni ne aveva più di 60. Questo – evidentemente - perché le risultanze scientifiche avevano dimostrato un rischio superiore a quello previsto tra i "giovani" se vaccinati con Astrazeneca. Poiché il "guaio" - però - era stato già fatto ai danni dei poliziotti, noi abbiamo semplicemente chiesto che venisse predisposta una sorveglianza sanitaria che responsabilmente monitorasse l'insorgere di effetti collaterali a medio-lungo termine. Sul fatto che i tamponi non siano DPI potremmo concordare, sotto l'aspetto meramente tecnico, ma l'articolo del decreto legislativo che abbiamo indicato nelle nostre diffide – (comma 2 dell'articolo 15 del D.Lgs 81/08 che stabilisce: **"Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori"**) non fa riferimento ai DPI ma che la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro è un requisito che deve essere raggiunto e mantenuto senza comportare oneri economici per i lavoratori. Ma nulla di nuovo: noi difendiamo precipuamente i poliziotti, il dipartimento non dispone di fondi che consentano di aderire alle nostre richieste. Per questo non contestiamo l'amministrazione ma il governo nel suo complesso. Ciò detto, giusto aggiungere che nei depositi italiani è giacente una grande quantità di dosi di Astrazeneca, acquistate con i soldi dei contribuenti. Poiché quel vaccino (come mai??) adesso non si usa più, quei vaccini verranno probabilmente donati a Paesi poveri. Se aggiungiamo lo scandalo delle mascherine inidonee e qualche altro errore nella gestione della pandemia, forse qualche ragione nel non avere piena fiducia nelle indicazioni degli "esperti" del governo l'avevamo e ancora l'abbiamo, voi dite che sbagliamo? Il che non significa essere No Vax, (chi scrive è vaccinato senza averne alcun obbligo) anche perché un sindacato non può esprimersi su temi che sono troppo personali e per i quali non ha delega. Significa semplicemente chiedere garanzie, maggior attenzione e rispetto di una categoria che, giusto ricordarlo, quando è scoppiata la pandemia ha affrontato situazioni ad altro rischio "a mani nude", senza mai fare un passo indietro!

28 ottobre 2021

Il Segretario Generale Nazionale

Pietro Taccogna